




# BOVISANG®

## SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : **BOVISANG®** (marchio registrato Linfa spa)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : concime organico azotato N 13% – farina di sangue
- 1.2.1 STATO FISICO : polvere amorfa
- 1.2.2 FORMATI : kg. 0,5 – 2
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
[linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**  
oppure i seguenti Centri Antiveleni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : nessun pericolo specifico.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : miscela stabile ed omogenea. Nessun pericolo specifico è riscontrabile nelle normali condizioni d'impiego e manipolazione. L'ingestione di quantità elevate può causare diarrea, nausea, vomito, debolezza. Le polveri possono causare irritazioni alle prime vie respiratorie, agli occhi e alla pelle. Per prolungato contatto, le polveri possono provocare leggere abrasioni della pelle e della gola.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
nessuna	-	-	-	-	-	-

Frasi R complete: si veda sezione 16.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 CASO GENERALE : in caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. **Non fare ingerire bevande a persona incosciente.**



- 4.2 INALAZIONE** : se sono state inalate le polveri, allontanare l'infortunato dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta. Se necessario, assistere la respirazione.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati; lavare la cute con acqua corrente sino a totale rimozione del prodotto. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 INGESTIONE** : se il soggetto è cosciente lavare la bocca con acqua e diluire il prodotto bevendo latte o acqua. Indurre il vomito. Se il soggetto non è cosciente o ha convulsioni tenere solo al caldo. Richiedere l'immediato intervento del medico (vedasi punto 11).
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : preesistenti patologie respiratorie e polmonari (asma e bronchiti incluse) possono essere aggravate dall'esposizione alle polveri.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLI D'INCENDIO** : il prodotto è combustibile ma non infiammabile. Le polveri finemente disperse nell'aria (in quantità superiore a 50 grammi/metro cubo) possono formare miscele incendiabili o esplosive.
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua, CO<sub>2</sub>, schiuma o polvere chimica. Se il fertilizzante non fosse coinvolto, valutare i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : scaldato a decomposizione emette fumi tossici di NO<sub>x</sub>, CO<sub>x</sub> (monossido e biossido di carbonio)
- 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre pertanto di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore)
- 5.6 RACCOMANDAZIONI** : evitare la formazione di polveri. Circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravvento; per favorire la fuoriuscita dei fumi assicurare la maggiore ventilazione, aprendo le porte e le finestre del locale. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità. Dopo l'incendio, la zona deve essere pulita accuratamente ed il fertilizzante danneggiato o contaminato, smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : non provocare polvere. Munirsi degli adeguati mezzi di protezione personale (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : provvedere ad una adeguata ventilazione. Evitare che il prodotto e l'acqua di lavaggio confluiscono nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso vi siano confluiti avvisare le Autorità.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : evitare la contaminazione del prodotto. Raccogliere meccanicamente il prodotto fuoriuscito, per il successivo riutilizzo o smaltimento. Rifinire la pulizia con un aspiratore, quindi lavare la zona contaminata con acqua e detergente, prendendo le opportune misure affinché non insorgano problemi di inquinamento.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare l'esposizione non necessaria. Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Non respirare le polveri. Indossare all'occorrenza i mezzi di protezione personale (vedasi punto 8). Evitare la contaminazione con sostanze ad esso incompatibili. In presenza di umidità il prodotto è facilmente fermentescibile: garantire un adeguato livello di igiene personale prima e dopo la manipolazione.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose e non ostruire le vie d'accesso, di passaggio o fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Conservare fuori della portata dei bambini e degli animali domestici. L'imballo primario è generalmente costituito da sacchi o sacchetti di polietilene.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV – TWA mg/m <sup>3</sup>	TLV - STEL mg/m <sup>3</sup>
<b>Polveri sospese</b>	10 (*)	N.D.

N.D.= dato non disponibile

(\*) valore raccomandato ACGIH (1995-96)

**T.L.V.-T.W.A** (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

**T.L.V.-S.T.E.L** (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE

#### 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA

- : maschera per polveri.

#### 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI

- : non necessaria per l'utilizzo normale. Guanti di neoprene o di gomma quando si manipola per lunghi periodi.

#### 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI

- : non necessaria per l'utilizzo normale. Indossare occhiali di sicurezza o visiera di protezione quando si manipola per lunghi periodi. Si consiglia di non utilizzare lenti a contatto.

#### 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE

- : nessuna precauzione particolare per l'utilizzo normale. Indossare indumenti protettivi completi quando si manipola per lunghi periodi.

### 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

- : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante alle dosatrici e alle confezionatrici.

### 8.4 MISURE PRECAUZIONALI

- : Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato, mantenendo la concentrazione nell'aria ad un livello inferiore di 5 mg/m<sup>3</sup>.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: polvere amorfa di colore rosso-bruno
Odore	: caratteristico
Densità in bulk	: N.D.
Punto di fusione	: N.D.
Punto di ebollizione	: N.D.
Pressione di vapore	: N.A.
Solubilità in acqua	: dispersibile
Viscosità	: N.A.
pH	: N.A.
Punto di infiammabilità (flash point)	: non infiammabile

Limite inferiore di infiammabilità	: 50 gr/m <sup>3</sup>
Limite superiore di infiammabilità	: N.D.
Temperatura di autoignizione	: 180-260 °C

Legenda: N.A. = non applicabile; N.D.= non disponibile

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile nelle normali condizioni d'impiego, manipolazione e stoccaggio;
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: elevate temperature (> 180°C);
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: forti agenti ossidanti (es. clorati, cromati, permanganati);
10.4	REAZIONI PERICOLOSE	: nessuna in particolare;
10.5	PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE	: scaldato a decomposizione sviluppa principalmente fumi tossici di NOx, COx (monossido e biossido di carbonio) e altri prodotti di combustione;
10.6	POLIMERIZZAZIONI PERICOLOSE	: nessuna.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il fertilizzante è praticamente innocuo nelle normali condizioni d'impiego.

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: è improbabile che l'ingestione di piccole quantità possa avere effetti tossici;
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: elevate concentrazioni di polvere possono causare l'irritazione delle prime vie respiratorie, del naso in particolare. Sintomi: tosse e arrossamento della gola;
11.3	EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO	
	CON LA PELLE	: il contatto prolungato può causare irritazione;
	CON GLI OCCHI	: può causare irritazioni.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Basso impatto ambientale. Scarsa contaminazione atmosferica. Totale biodegradabilità. Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazione superiore al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazione superiore all'1%. La presenza nei corpi idrici porta ad un sensibile innalzamento del parametro COD (chemical oxygen demand).

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	: recuperare il più possibile, riutilizzando come concime alle dosi comunemente impiegate in agricoltura. Qualora il prodotto fosse contaminato da materiali ad esso incompatibili, smaltire in condizioni controllate secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali;
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	: gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere riutilizzati o smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.
13.3	RECUPERO	: valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
13.4	CODICI DEI RIFIUTI (CER)	: devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	CLASSIFICAZIONE	: trasportare il preparato conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:
------	-----------------	---

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

14.1	MOVIMENTAZIONE INTERNA	: etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.
------	------------------------	--



## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

NATURA DEL RISCHIO : **non classificato** e pertanto in etichetta non è riportato alcun simbolo di pericolosità.

### Regolamento CE n.2003/2003 (G.U. dell'Unione Europea L304 del 21.11.03) – D.L. 29.04.06 n. 217 (Supplemento ordinario n.152/L alla G.U. n.141 del 20.06.06) "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e successivi aggiornamenti

ETICHETTATURA :

#### **CONCIME ORGANICO AZOTATO - sangue secco -**

AZOTO (N) ORGANICO ..... 13%

CARBONIO (C) ORGANICO  
di origine biologica..... 42%

#### **CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA MATERIE PRIME: SANGUE**

Gli animali da allevamento non devono avere accesso alla superficie per almeno 21 giorni dopo l'applicazione.

### Circolare "Assofertilizzanti" del 30.10.92

FRASI CONSIGLIATE : conservare fuori della portata dei bambini e degli animali domestici; non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi; dopo l'uso adottare le comuni norme di igiene.

### DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

### DL n.626 del 19.9.94 "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Bibliografia

- Sax - ottava edizione;
- 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;
- Direttiva CEE 88/379 ;
- Direttiva CEE 91/325;
- Handling Chemical Safety;
- Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche Toxicologique;
- Merck Index - undicesima edizione;
- EFMA "Guidance for the compilation of safety data sheets for fertilizer materials" - 1996;
- Handbook of poisoning - Lange - dodicesima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori e letteratura internazionale.

### 16.2 Frasi R rilevanti (citate alla sezione 3 della scheda):

===

### 16.3 Altre note

- limitazioni d'utilizzo** - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
- interlocutore** - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

